



Pace, fraternità e dialogo

Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica
Anno scolastico 2015-2016

Premessa

Educare alla pace è responsabilità di tutti ma la scuola ha una **responsabilità speciale**.

L'educazione alla pace, ai diritti umani e, quindi, alla cittadinanza democratica è lo "**sfondo integratore**" dell'intero processo formativo.

Nel contesto attuale, particolarmente frammentato, multi-identitario, conflittuale, **fare la pace mediante l'educazione** è diventato quanto mai necessario e urgente. Così come è necessario e sempre più urgente attuare quel profondo **cambiamento culturale** che solo è in grado di trasformare il sogno della pace in realtà.

Tutte le sfide cruciali che dobbiamo affrontare ("rapidación", cambiamento climatico, impoverimento, guerre, migrazioni,...) richiedono una crescente consapevolezza e la disponibilità, sollecitata con forza da Papa Francesco con l'Enciclica "Laudato Si", ad assumere **nuovi atteggiamenti e stili di vita**.

In questo processo ogni scuola deve divenire sempre di più un punto di **riferimento positivo** per l'intera comunità.

* * *

Il Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica "**Pace, fraternità e dialogo**" è uno strumento per accrescere la qualità dell'offerta formativa di ogni scuola investendo su:

1. **il protagonismo degli studenti** e la loro educazione all'azione per la pace, la fraternità e il dialogo;
2. **l'educazione** all'uso critico e consapevole dei media e delle nuove tecnologie, all'informazione e alla comunicazione;

3. lo sviluppo della **collaborazione tra la scuola, gli Enti Locali e il territorio** per diffondere la cultura della pace, della fraternità e del dialogo.

Il Programma risponde ad alcuni dei bisogni primari dei nostri giovani affinché possano:

1. **sentirsi** protagonisti della propria esistenza e della comunità in cui vivono;
2. **sentirsi** in prima persona al centro dei processi di formazione e apprendimento;
3. **conoscere** le principali dinamiche della società contemporanea;
4. **sviluppare** capacità e consapevolezza critica;
5. **sottoporre** a visione critica concezioni della realtà stereotipate e pregiudiziali;
6. **sentire** la costruzione e la difesa della pace e dei diritti umani come compito di ogni persona;
7. **assumere** comportamenti coerenti in ordine alla vita socio-culturale delle propria realtà globale (scuola, territorio locale, comunità nazionale ed europea, dimensione globale) al fine di promuovere cittadinanza responsabile, coesione sociale, impegno solidale nonviolento;
8. **conoscere** e assumere modalità nonviolente di gestione dei conflitti;
9. **imparare** ad utilizzare i new media e sviluppare la propria dimensione di nativi digitali nella costruzione di competenze di cittadinanza;
10. **imparare** a comunicare e a condividere le conoscenze.

Ogni scuola un laboratorio di pace

Dopo cento anni di guerre, “mentre anche nel nostro tempo l’aspirazione alla pace e l’impegno per costruirla si scontrano col fatto che nel mondo è in atto una sorta di terza guerra mondiale combattuta a pezzi” (Papa Francesco) è necessario costruire e diffondere una cultura nuova. La scuola è il laboratorio ideale per ricercare, elaborare e sperimentare questa nuova cultura facendo crescere nelle nuove generazioni (che non hanno mai conosciuto la guerra) la capacità di immaginarla, di desiderarla, di difenderla e di costruirla laddove non c’è ancora.

Il Programma prevede essenzialmente:

- (1) la realizzazione in ogni scuola di un **laboratorio** di pace;
- (2) la condivisione dei risultati nel **Meeting nazionale delle scuole di pace che si svolgerà ad Assisi** a conclusione dell’anno scolastico (Aprile 2016).

I laboratori possono:

(a) realizzare un percorso alla (ri)scoperta del significato autentico delle parole della pace: diritti umani, fraternità, solidarietà, uguaglianza, dialogo, nonviolenza, legalità, democrazia, partecipazione, dignità, giustizia, libertà, fiducia, rispetto, umiltà, equità, inclusione, accoglienza;

oppure

(b) approfondire uno dei seguenti temi:

1. La pace a km 0
2. Le guerre e i conflitti del nostro tempo
3. Tutti i diritti umani per tutti
4. La cura della casa comune dal quartiere all'Onu
5. Per un'informazione di pace
6. Il Mediterraneo tra guerra e pace
7. Giovani costruttori di pace
8. L'economia della guerra e della pace
9. La sfida delle migrazioni
10. L'Europa 100 anni dopo la grande guerra

I laboratori si snodano nelle seguenti fasi:

1. **esplorare** (conoscere i dati, confrontarsi con la realtà);
2. **ideare** (fare una mappa delle idee, discutere i punti interrogativi, condividere le questioni aperte);
3. **sviluppare** (confronto con un esperto che lavora con gli studenti);
4. **comunicare** (predisporre una comunicazione pubblica con cui presentare in maniera analitica il tema affrontato nel laboratorio);
5. **agire** (indicazione dei mutamenti degli stili di vita individuali e collettivi finalizzati a fare pace)

Le attività di laboratorio sono coordinate e **facilitate dalla rete di esperti e competenze del Comitato Promotore del programma.**

Cronogramma

Giugno - Agosto 2015

Campagna di coinvolgimento delle scuole, degli Enti Locali e delle associazioni

Settembre 2015

21 settembre, avvio dei laboratori di pace in occasione della Giornata internazionale dell'Onu per la pace

Ottobre 2015

4 ottobre, festa di San Francesco, XI Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse

Novembre 2015

Corso di formazione e ricerca per gli insegnanti e i dirigenti scolastici

Dicembre 2015

10 dicembre, Giornata internazionale dei Diritti Umani

Aprile 2016

Meeting nazionale delle scuole di pace ad Assisi

Il Programma

Il Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica **“Pace, fraternità e dialogo”** 2015-2016 è promosso dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani, la Rete nazionale delle scuole per la pace e i diritti umani, la Rivista *“San Francesco Patrono d'Italia”* curata dai Francescani del Sacro Convento d'Assisi e la Tavola della pace.

Il Programma è parte integrante:

- del percorso pluriennale 2014-2018 **“Dalla Grande Guerra alla Grande Pace”** che intende promuovere la riscoperta del grande valore della pace a partire dalla memoria della prima guerra mondiale;
- del percorso pluriennale **“Sui passi di Francesco”** avviato nel 2013 allo scopo di trasformare la *“solennità civile”* del 4 ottobre in un programma educativo teso a promuovere nei giovani la riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo;
- del programma nazionale di educazione alla cittadinanza democratica denominato **“La mia scuola per la pace”** promosso sin dal 1995 dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e dalla Tavola della pace e sostenuto da un Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Obiettivi generali

Il programma è uno strumento per:

- promuovere l'educazione permanente dei giovani alla cittadinanza democratica, alla pace, ai diritti umani, alla legalità e alla giustizia mediante lo sviluppo dell'interazione e della collaborazione tra le scuole, gli Enti Locali e il territorio;
- sostenere e valorizzare l'azione educativa delle scuole e degli enti locali a favore della pace e dei diritti umani;
- produrre attività di ricerca-azione finalizzate all'innovazione della didattica e dell'azione delle scuole per l'educazione alla pace e ai diritti umani;
- stimolare l'educazione all'uso critico e consapevole dei media e delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione anche sviluppando l'incontro e il confronto tra il mondo della scuola e il mondo dell'informazione, tra gli operatori del servizio pubblico scolastico e gli operatori del servizio pubblico radiotelevisivo (RAI);
- favorire lo sviluppo della rete nazionale delle scuole di pace che si propone lo scambio delle esperienze e delle conoscenze, la messa in

comune di prassi e metodologie, l'elaborazione, la produzione e la diffusione di materiale didattico.

Obiettivi specifici

Il programma si propone di:

- invitare tutte le scuole di ogni ordine e grado del paese, a cento anni dalla prima guerra mondiale, a realizzare un laboratorio per lo sviluppo e la diffusione della cultura della pace, del dialogo e della fraternità;
- promuovere in tutte le scuole di ogni ordine e grado del paese la celebrazione della Giornata Nazionale della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse;
- accrescere le competenze di cittadinanza plurale (locale, nazionale, europea, mondiale) dei giovani che sono chiamati a vivere in un mondo globalizzato e interdipendente e a interagire con soggetti, culture e ambienti molto diversi;
- realizzare programmi didattici tesi a favorire nei giovani la riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo;
- attuare il rinnovamento della didattica e dell'azione delle scuole nel campo dell'educazione alla cittadinanza democratica e accrescere la formazione del personale docente;
- valorizzare l'impegno della scuola italiana ad essere luogo concreto di pace, fraternità e dialogo condividendo le buone pratiche.

Perugia, Giugno 2015

Per adesioni, comunicazioni e informazioni:
Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani
via della Viola 1 (06122) Perugia tel. 075/5737266 - fax 075/5721234
email info@scuoledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it
www.cittaperlapace.it